



Diploma Accademico di primo livello Ordinamentale

DISCIPLINA: **CANTO GREGORIANO (COMS/01)**

Docente: Prof. Alfonso Fedi

Durata: 25 ore annuali (**Collettive**)

CFA: 3 annuali

Obiettivi formativi

Il canto gregoriano, al di là di ogni retorica, ancora parla e ha qualcosa da dire al musicista di oggi: non è musica aggiunta a un testo, è canto generato dalla parola, nasce e si sviluppa su un determinato testo, dal quale prende le qualità ritmiche ed espressive; è canto che esalta la parola nel suo significato più profondo, è “esegesi” della parola; fiorisce spontaneamente dal testo. Realizzare questa simbiosi è in cima ai desideri di ogni musicista che voglia musicare un testo. La semiologia renderà chiaro il ritmo della melodia gregoriana e l’interpretazione del brano gregoriano. Lo studio del canto gregoriano è necessario agli organisti: dal canto gregoriano prende l’avvio uno degli aspetti più significativi dell’arte organistica: elaborare un “canto fermo”, con l’arte del contrappunto, era il “fundamentum” del vero organista. Lo studio della modalità del canto gregoriano permetterà all’allievo di comprendere la modalità della letteratura della musica antica fino all’avvento della tonalità e di riconoscere l’origine di molte melodie dei corali.

Programma di studio

Nozioni generali:

Dalla tradizione orale alla notazione neumatica

Notazione quadrata e classificazione dei neumi

Trascrizione in notazione moderna

Il ritmo gregoriano:

Il ritmo testuale

Il ritmo in generale e il valore delle note gregoriane

Il ritmo melodico

La modalità gregoriana:

Definizione

Substrato culturale della modalità

Scala pentacordale

Scala esacordale

Scala octocordale

Solmisazione e mutazione

La classificazione del canto gregoriano nei libri liturgici attuali.



La teoria dell'octoechos: struttura degli otto modi
La salmodia cantata: gli otto toni salmodici

L'evoluzione modale:
dalle tre corde madri agli otto modi dell'octoechos

Armonizzazione e accompagnamento:
I tre esacordi e la loro armonia
Analisi modale condotta con i tre esacordi
La modulazione o trasposizione esacordale nella melodia gregoriana
Quale armonia
Luogo di posa dell'accordo

Paleografia e semiologia.
Segno paleografico e interpretazione del canto gregoriano

Repertorio di canti per l'esercitazione.

Programma di esame

Esecuzione di due canti gregoriani tra dieci preparati durante il corso. Rispondere alle domande sulla teoria e dimostrare di saper leggere il significato dei segni paleografici posti sui brani studiati.

Bibliografia

F. D'ANTIMI, *Il canto gregoriano-teoria, armonizzazione e accompagnamento*, dispense. A. TURCO, *Il canto gregoriano, corso fondamentale*, Edizioni Torre D'Orfeo, Roma 1996; A. TURCO, *Il canto gregoriano, toni e modi*, Edizioni Torre D'Orfeo, Roma 1996; D. FAUSTO, *Antologia per l'iniziazione allo studio del canto gregoriano*, SOLESMES 1997; D. SAULNIER, *I modi gregoriani*, SOLESMES 2000; A. TURCO, *Antiquae monodiae eruditio – I – La melodia gregoriana: forza espressiva della Parola*, Edizioni Torre D'Orfeo, Roma 2004; M. CHIARAMIDA, *Il canto gregoriano, - Funzioni e significati: un approccio multidisciplinare*, Armelin Musica – Padova 2004. E. CARDINE, *Semiologia gregoriana*, Pontificio di Musica Sacra, Roma 1979.